

m=42

MONTEVERDI
FESTIVAL
CREMONA

Domenica 15 giugno ore 18.00
Palazzo Fodri

REGINE DI CUORI

Musiche di C. Monteverdi, B. Marcello, H. Purcell, G. B. Martini,
N. Porpora, A. Caldara

MARGHERITA MARIA SALA - contralto
THOMAS CHIGIONI - direttore
ENSEMBLE LOCATELLI

REGINE DI CUORI

Musiche di C. Monteverdi, B. Marcello, H. Purcell, G. B. Martini, N. Porpora,
A. Caldara

MARGHERITA MARIA SALA - contralto

THOMAS CHIGIONI - direttore

ENSEMBLE LOCATELLI

ENSEMBLE LOCATELLI

Jérémie Chigioni, Ulrike Slowik - violini

Nicola Sangaletti - viola

Francesco Olivero - tiorba

Thomas Chigioni - violoncello

Benedetto Marcello (1686 - 1739)

Sinfonia dall'opera *Arianna Abbandonata*, A 493, Venezia, 1727

Claudio Monteverdi (1567 - 1643)

Lamento d'Arianna, SV 22, Venezia, 1623

Henry Purcell (1659 - 1695)

Sinfonia dall'opera *Dido and Aeneas*, Z 626, Londra, 1689

Giovanni Battista Martini (1706 - 1784)

Dido Infelice, cantata per solo Alto con violini, 1741

Nicola Porpora (1686 - 1768)

Sinfonia dall'opera *Agrippina*, Napoli, Palazzo Reale, 1708

Antonio Caldara (1670 - 1736)

Medea in Corinto, Cantata per Alto, due violini e continuo, 1711

Il programma presentato esplora il tema delle eroine tragiche dell'antichità classica – Arianna, Didone, Medea – attraverso la sensibilità musicale di alcuni tra i più raffinati compositori italiani ed europei tra Sei e Settecento.

L'apertura del concerto è affidata a Benedetto Marcello con l'evocativa Sinfonia dalla cantata *Arianna Abbandonata*, anticipando il senso di solitudine e abbandono che percorre tutto il programma. La figura di Arianna, simbolo della donna tradita, trova più avanti nel programma la sua più alta e struggente rappresentazione nel celeberrimo *Lamento di Arianna* di Claudio Monteverdi, unico residuo dell'opera ormai perduta. L'accostamento dei due brani crea un intenso dialogo tra il linguaggio tardobarocco di Marcello e la profondità emotiva del primo Seicento monteverdiano, un passaggio ideale tra due epoche che, pur stilisticamente distanti, condividono la centralità della parola e dell'affetto musicale.

Segue la sezione dedicata a Didone, regina e vittima dell'amore tradito. La Sinfonia dall'opera *Didone ed Enea* di Henry Purcell, pur nella sua brevità, offre un condensato dell'eleganza inglese barocca e introduce il tono della tragedia imminente. La cantata *Dido Infelice* di Giovan Battista Martini amplia poi questo sentimento di perdita e disperazione, con un impianto più riflessivo e colto, tipico dell'erudizione bolognese di Martini, maestro di generazioni di musicisti europei.

La terza sezione è dedicata a Medea, figura archetipica della vendetta femminile. La Sinfonia da *Agrippina* di Nicola Porpora introduce questo capitolo con una vivacità tipica dell'opera napoletana, mentre la cantata *Medea in Corinto* di Antonio Caldara chiude il programma con una delle più profonde esplorazioni musicali della psiche di Medea: la lacerazione interiore, il furore, il tragico destino. Tra i compositori selezionati emergono intrecci artistici importanti: Monteverdi, Marcello, Martini, Porpora e Caldara, sebbene attivi in epoche diverse, condividono un'attenzione ossessiva per la forza drammatica della voce e per la capacità della musica di tradurre il dolore umano. Porpora e Caldara, entrambi grandi maestri di canto e operisti, furono cruciali per l'evoluzione del virtuosismo vocale che, qui, si piega all'espressione del pathos tragico più che al mero sfoggio tecnico.

Il filo conduttore, dunque, è il racconto sonoro dell'abbandono e della vendetta femminile, elaborato attraverso il prisma di linguaggi musicali che vanno dalla prima monodia accompagnata monteverdiana fino all'opulenza melodica del pieno Barocco.

The proposed programme explores the mythical theme of tragic heroines from the ancient classics - Ariadne, Dido, Medea - from the musical perspective of some of the finest Italian and European composers between the 17th and 18th centuries.

The opening piece is the evocative symphony from Benedetto Marcello's cantata *Arianna Abbandonata* (*Ariadne Abandoned*), which anticipates the sense of loneliness and abandonment that runs through the entire programme. The figure of Ariadne, symbol of the betrayed woman, finds its highest and most poignant representation in Monteverdi's most famous *Lamento di Arianna* (*Lament of Ariadne*), the only surviving fragment of his lost opera. The juxtaposition of the two pieces creates an intense dialogue between the late Baroque style of Marcello and the emotional depth of the early 17th century of Monteverdi, ideally crossing two different eras, whose stylistic distance does not contradict the very central role of both text and musical effect.

There follows a section dedicated to Dido, queen and victim of betrayed love. The symphony from the opera *Dido and Aeneas* by Henry Purcell, despite its brevity, offers a condensation of English baroque elegance and introduces the tone of impending tragedy. The cantata *Dido Infelice* (*Unhappy Dido*) by Giovan Battista Martini then extends this sense of loss and despair with a more thoughtful and refined structure, typical of the Bolognese erudition of Martini, master of generations of European musicians. The third section is dedicated to Medea, an archetypal figure of female revenge. Nicola Porpora's Symphony of *Agrippina* opens this chapter with the liveliness typical of Neapolitan opera, while Antonio Caldara's cantata *Medea in Corinto* closes the programme with one of the most profound musical explorations of Medea's psyche: the inner rupture, the rage, the tragic fate.

If we consider the selected composers, important artistic links will emerge: Monteverdi, Marcello, Martini, Porpora and Caldara, although active in different periods, share an obsessive attention to the dramatic power of the voice and the ability of music to translate human pain. Porpora and Caldara, both great singers and opera composers, were crucial to the development of vocal virtuosity, which here becomes the expression of tragic pathos rather than mere technical display. The common thread, then, is the musical narrative of female abandonment and revenge, elaborated through the prism of musical languages ranging from Monteverdi's first accompanied monody to the melodic opulence of the full Baroque.

MARGHERITA SALA

Margherita Maria Sala è la vincitrice del Primo Premio del Concorso Internazionale di Canto Cesti 2020, dove ha ricevuto anche il Premio del Pubblico e il Premio Speciale del Festival Resonanzen alla Konzerthaus di Vienna. Nata a Lecco, Margherita ha iniziato la sua educazione musicale da bambina sotto la guida dei suoi genitori, entrambi musicisti. Oltre alla formazione iniziale in violino, ha studiato canto nel gruppo vocale polifonico “Famiglia Sala”, composto dai sette membri della sua famiglia. Nel 2017 si è diplomata in Direzione Corale presso l'Accademia Biennale di Formazione per Direttori di Coro di Bellinzona sotto la guida di Marco Berrini. In occasione del 105° anniversario della morte di Jules Bugmein, ha eseguito e registrato la prima mondiale della sua opera buffa *La Secchia rapita* diretta da Aldo Salvagno all'Auditorium Verdi di Milano, e pubblicata su CD dalla Dynamic.

Più recentemente, Riccardo Muti l'ha invitata a cantare con la sua Orchestra Giovanile Luigi Cherubini sia il *Magnificat* di Vivaldi a Lourdes e Loreto, sia lo *Stabat Mater* di Pergolesi a Jesi e Ascoli Piceno. Ha debuttato al Théâtre des Champs-Élysées nel 2021 con l'*Oreste* di Händel al fianco di Franco Fagioli e sotto la direzione di Maxim Emelyanychev e da allora è tornata a cantare Bradamante nell'*Orlando furioso* di Vivaldi e Aristeia ne *L'Olimpiade* dello stesso compositore, entrambi con Jean-Christophe Spinosi. È ospite regolare delle Innsbrucker Festwochen der Alten Musik dove, guidata dalla bacchetta del Maestro Alessandro De Marchi, ha cantato l'*Idalma* di Pasquini, la versione italiana del *Messiah* di Händel e l'*Olimpiade* di Vivaldi. Si è esibita anche per il Theater an der Wien e per la Tchaikovsky Concert Hall di Mosca con Federico Maria Sardelli. Tra gli altri successi del passato ricordiamo la *Rappresentazione di Anima et di Corpo* di Emilio de' Cavalieri in una produzione di Giovanni Antonini/Robert Carsen al Theater an der Wien e l'*Orfeo* di Monteverdi in una produzione di Ottavio Dantone/Pier Luigi Pizzi al Ravenna Teatro Alighieri.

È apparsa anche in concerto cantando *Messiah* diretto da Franco Fagioli a Versailles e Barcellona, *La Resurrezione* (Cleofe) con Concerto Copenhagen per la Wiener Konzerthaus e *Acì, Galatea e Polifemo* (Galatea) per il Festival Händel di Halle. A questi si aggiungono il *Gloria* di Vivaldi e il *Magnificat* di Bach sotto la direzione di Gianluca Capuano per il Festival Bach di Losanna. Nella stagione 2024/2025, Margherita sarà protagonista come Bertarido nel *Rodelinda* di Händel al Theater Kiel e collaborerà con Václav Luks per il *Requiem* di Mozart al Rudolfinum di Praga e alla Seine Musicale di Parigi. D'intesa con Ottavio Dantone, si esibirà come Cornelia nel *Cesare in Egitto* di Giacomelli al Festival di Innsbruck e come Ericlea in una produzione di Pier Luigi Pizzi del *Ritorno di*

Ulisse in patria di Monteverdi al Teatro Alighieri di Ravenna. Margherita farà il suo debutto con l'AKAMUS diretta da Francesco Corti nella rara *Merope* di Domenèch Terradella alla Staatsoper di Berlino, al Theater an der Wien, al Teatro Real di Madrid e al Liceu di Barcellona.

Margherita Maria Sala is the First Prize winner of the Cesti International Singing Competition 2020 where she also received the Audience Award and the Special Prize from the Festival Resonanzen at the Vienna Konzerthaus. Born in Lecco, Margherita began her musical education as a child under the guidance of her parents, both musicians. Besides early training in violin, she studied singing in the polyphonic vocal group “Famiglia Sala” composed of the seven members of her own family. In 2017 she graduated in Choral Conducting from the Accademia Biennale di Formazione per Direttori di Coro in Bellinzona under the guidance of Marco Berrini. On the occasion of the 105th death anniversary of Jules Bugmeim, she performed and recorded the world premiere of his comic opera *La Secchia rapita* led by Aldo Salvagno at the Auditorium Verdi in Milan; this was issued on CD by Dynamic. More recently, Riccardo Muti has invited Margherita Maria Sala to sing, with his Luigi Cherubini Youth Orchestra, both Vivaldi's *Magnificat* in Lourdes and Loreto and Pergolesi's *Stabat Mater* in Jesi and Ascoli Piceno. She made her Théâtre des Champs-Élysées debut in 2021 with Händel's *Oreste* alongside Franco Fagioli and under the baton of Maxim Emelyanychev and has since returned to take on the roles of Bradamante in Vivaldi's *Orlando furioso* and Aristeia in *L'Olimpiade* by the same composer, both with Jean-Christophe Spinosi.

Margherita is a regular guest of the Innsbrucker Festwochen der Alten Musik where she sang, with the complicity of Alessandro De Marchi, Pasquini's *Idalma*, the Italian version of Händel's *Messiah* and Vivaldi's *Olimpiade* she also performed for the Theater an der Wien, for the Opéra de Nice and for the Moscow Tchaikovsky Concert Hall under Federico Maria Sardelli. Other past highlights include Emilio de' Cavalieri's *Rappresentazione di anima et di corpo* in a Giovanni Antonini/Robert Carsen production at Theater an der Wien and Monteverdi's *Orfeo* in an Ottavio Dantone/Pier Luigi Pizzi production at Ravenna Teatro Alighieri. Margherita Maria Sala has further appeared in concert, singing *Messiah* conducted by Franco Fagioli in Versailles and Barcelona, *La Resurrezione* (Cleofe) with Concerto Copenhagen for the Wiener Konzerthaus and *Aci, Galatea e Polifemo* (Galatea) for the Händel Festival in Halle. Add to this Vivaldi's *Gloria* and Bach's *Magnificat* under the baton of Gianluca Capuano for the Festival Bach in Lausanne. In the 2024/2025 season, Margherita will star as Bertarido in

Händel's *Rodelinda* at Theater Kiel and will team up with Václav Luks for Mozart's *Requiem* at Prague Rudolfinum and Paris La Seine Musicale. With the complicity of Ottavio Dantone, she will have performed as Cornelia in Giacomelli's *Cesare in Egitto* at the Innsbruck Festival and as Ericlea in a Pier Luigi Pizzi production of Monteverdi's *Ritorno di Ulisse in patria* at Teatro Alighieri in Ravenna. Margherita will make her debut with AKAMUS led by Francesco Corti in the rarity *Merope* by Domenèch Terradella at Staatsoper Berlin, Theater an der Wien, Teatro Real Madrid and Liceu Barcelona.

THOMAS CHIGIONI

Nato a Bergamo nel 1992 in una famiglia di musicisti, il violoncellista italo-francese Thomas Chigioni compie i suoi studi ai conservatori di Milano, Bergamo e alla prestigiosa Schola Cantorum Basiliensis ottenendo due diplomi in violoncello e due in violoncello barocco nella classe di Cristophe Coin.

Prosegue poi studiando direzione di coro con M. Vannelli. Collabora, anche in qualità di primo violoncello, con alcuni dei più prestigiosi ensembles a livello europeo con i quali ha avuto modo di esibirsi nei maggiori festival europei di musica antica e nelle più prestigiose sale da concerto come Berliner Philharmonie, Musikverein Wien, Grossersaal del Mozarteum di Salisburgo, Concertgebouw Brugge, Auditorio Nacional de Madrid, Opera Royal de Versailles, Teatro Carlo Felice di Genova e molte altre. Dirige dal violoncello o dal clavicembalo Ensemble Locatelli, orchestra e ensemble vocale dedicati alla musica barocca da lui fondato a Bergamo nel 2014. Ha inciso per Warner, Panclassics, Amadeus, Glossa, Pentatone, DaVinci, Novantiqua, Aparte, Tactus e per Classicadalvivo. Ha tenuto corsi e seminari nei conservatori di Milano, Cremona, Brescia.

Born in Bergamo in 1992 into a family of musicians, Italo-French cellist Thomas Chigioni studied at the conservatories of Milan and Bergamo, and later at the prestigious Schola Cantorum Basiliensis, earning diplomas in both modern and baroque cello in the class of Cristophe Coin. He is currently following choral conducting studies with M. Vannelli. Chigioni performs regularly with some of Europe's leading early music ensembles, appearing at major festivals and in world-renowned concert halls such as the Berliner Philharmonie, the Musikverein in Vienna, the Great Hall of the Mozarteum in Salzburg, the Concertgebouw Brugge, the Auditorio Nacional in Madrid, the Opéra Royal de Versailles, the Teatro Carlo Felice in Genoa, among others. Since 2014, he has directed Ensemble Locatelli — both the orchestra and vocal ensemble he founded

in Bergamo — leading from the cello or harpsichord. His discography includes recordings for labels such as Warner, Panclassics, Amadeus, Glossa, Pentatone, DaVinci, Novantiqua, Aparte, Tactus, and Classicadalvivo. He has taught masterclasses and seminars at the conservatories of Milan, Cremona, and Brescia.

ENSEMBLE LOCATELLI

Fondato nel 2014 da Thomas Chigioni, Ensemble Locatelli è un'orchestra barocca con sede a Bergamo, a cui dal 2024 si affianca l'Ensemble Vocale Locatelli. Ensemble Locatelli, in un periodo in cui le orchestre chiudono ed è sempre più difficile portare avanti delle attività, è riuscito a proporre in maniera costante prodotti di alta qualità negli anni in maniera completamente autonoma, incrementando il livello delle proposte culturali e il numero di performance, diventando un polo di attrazione in cui collaborano alcuni tra i migliori musicisti barocchi della nuova generazione. Ha inoltre collaborato con i direttori ospiti V. Luks, C. Gentilini, C. Cattani. Dal 2015 in poi la formazione è stata invitata ad esibirsi in importanti festival in Italia, Francia, Germania, Svizzera e Austria, debuttando in importanti cornici come la Konzerthaus Wien, il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Galli di Rimini, il Teatro Donizetti di Bergamo, il Teatro Sociale di Bergamo, il Teatro Goldoni di Bagnacavallo con concerti regolarmente registrati e trasmessi anche sulle radio nazionali. Nel 2025 debutterà nelle cornici prestigiose dei festival di Cremona, Innsbruck, Praga. Dal 2019 organizza annualmente la propria Stagione di concerti a Bergamo, vantando importanti collaborazioni con ospiti di caratura internazionale. Dal 2024 realizza la propria Stagione a Bergamo è realizzata in collaborazione con Fondazione Teatro Donizetti, che ne ospita i concerti nei due teatri cittadini. Sempre dal 2024 propone una seconda Stagione concertistica dal titolo *Il barocco a Cantù* sul territorio comasco. Attiva anche a livello discografico, la formazione ha già pubblicato quattro dischi contenenti prime registrazioni mondiali. Un quinto dedicato ai concerti e mottetti di Ferronati è previsto in uscita nel 2025.

Founded in 2014 by Thomas Chigioni, Ensemble Locatelli is a baroque orchestra based in Bergamo. From 2024, the ensemble has expanded to include the newly established Ensemble Vocale Locatelli. At a time when many orchestras are disbanding and cultural initiatives face increasing challenges, Ensemble Locatelli has continued to present consistently high-quality performances with complete artistic independence. Over the years, it has raised the standard of cultural offerings and increased the number of performances, becoming a dynamic hub

for some of the finest young baroque musicians. The ensemble has collaborated with distinguished guest conductors such as V. Luks, C. Gentilini, and C. Cattani. Since 2015, it has performed at major festivals in Italy, France, Germany, Switzerland, and Austria, appearing in prestigious venues including the Konzerthaus Wien, Teatro Grande in Brescia, Teatro Galli in Rimini, Teatro Donizetti and Teatro Sociale in Bergamo, and Teatro Goldoni in Bagnacavallo. Many of its performances have been recorded and broadcast by national radio stations. In 2025, Ensemble Locatelli is set to debut at major festivals in Cremona, Innsbruck, and Prague. Since 2019, the ensemble has organized its own concert season in Bergamo, collaborating with internationally renowned artists. Starting in 2024, the season is presented in partnership with the Fondazione Teatro Donizetti, with concerts hosted in Bergamo's two main theaters. Also from 2024, Ensemble Locatelli presents a second concert series titled *Il barocco a Cantù*, extending its activities to the province of Como. The ensemble is also active in the recording field, with four albums featuring world premiere recordings already released. A fifth album, dedicated to concertos and motets by Ferronati, is scheduled for release in 2025.

Supported by

Gruppo Bossoni | Bossoni Automobili

 **Fondazione
LGH**
Gruppo **a2a**

MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT

